



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI

Provincia di Brindisi

DELIBERA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'A.T.C. BR/A

N° 34 DEL 29.07.2022

Oggetto: **Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2023.-**

Il giorno 29 del mese di luglio dell'anno 2022 il Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, dott. Antonio SANTORO, nominato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, in ossequio ai poteri riconosciuti dal predetto decreto e dalla vigente normativa, ha adottato la seguente delibera:

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Visto:

- L'art. 5, comma 1 lettera c, del R.R. n. 5/2021, che prevede che il Comitato di Gestione debba predisporre entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto;
- L'art. 12 del R.R. n. 5/2021 che individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Preventivo;
- L'art. 5 del R.R. n. 5/2021 che individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione;
- L'art. 3, comma 3, della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., che prevede che la Regione possa avvalersi degli ambiti territoriali di caccia (ATC), mediante forme di avvalimento e convenzione;
- L'art. 51, comma 4 della L.R. n. 59/2017 e ss.mm.ii., che prevede che gli importi rivenienti dalla riscossione delle tasse di concessione regionale introitati entro il 31 dicembre di ciascun anno, sono utilizzati dalla Regione Puglia, anche mediante apposita convenzione con gli ATC;
- La D.G.R. n. 2327 del 12.12.2019, che ha approvato lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e gli Ambiti Territoriali Caccia (ATC) per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020;
- La convenzione sottoscritta il 22.04.2020 tra la Regione Puglia e l'A.T.C. BR/A per l'affidamento dell'attuazione dei programmi di miglioramento faunistico-ambientale stagione venatoria 2019-2020;
- La nota dell'A.T.C. BR/A, con prot. n. 1779 del 07.04.2021 con la quale il sottoscritto Commissario Straordinario esprimeva la volontà di prorogare per un altro anno la Convenzione sottoscritta;

- La nota della Sezione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia del 10.05.2021 con prot. n. 4508 con la quale veniva prorogata al convenzione al 31.03.2022;
- La nota dell’A.T.C. BR/A, con prot. n. 260 del 23.03.2022 con la quale il sottoscritto Commissario Straordinario esprimeva la volontà di prorogare per un altro anno la Convenzione sottoscritta;
- La nota dell’A.T.C. BR/A del 08.07.2020 con protocollo n. 2556 con la quale veniva trasmesso alla Regione il progetto dell’A.T.C. BR/A adeguato alle indicazioni della Sezione;
- La nota della Sezione Sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali della Regione Puglia del 22.07.2020 con protocollo n. 7558 con la quale veniva trasmesso il prospetto approvato dalla Sezione e si chiedeva all’A.T.C. di presentare la Programmazione e le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica da realizzare sui territori di competenza;
- La nota dell’A.T.C. BR/A del 10.11.2020 con protocollo n. 3006 con la quale veniva trasmessa alla Regione la “*Programmazione e le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica*”;
- La nota dell’A.T.C. BR/A del 31.01.2022 con protocollo n. 82 con la quale veniva trasmessa alla Regione la “*Programmazione e le progettazioni di fattibilità tecnica ed economica*” relativa ai fondi stanziati con D.D.S. n. 589/2021;

Preso atto:

- Del Programma Venatorio Regionale 2021/2022;
- Del Programma Venatorio Regionale 2022/2023;
- Del Bilancio preventivo 2022 assestato all’avanzo di gestione al 31.12.2021;
- Delle Delibere n. 08 del 16.02.2022 e n. 14 del 21.03.2022 del sottoscritto Commissario Straordinario;
- Delle Delibere n. 07 del 15.02.2022 e n. 08 del 16.02.2022 del sottoscritto Commissario Straordinario;

DELIBERA

1. di approvare il Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2023, come da allegato;

DISPONE

- 1) Che una copia della presente delibera venga inviata alla Regione Puglia “*Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Ambientali*”, per gli adempimenti di cui all’art. 11 comma 10 della Legge Regionale n. 59/2017 e ss.mm.ii.
- 2) Che una copia della presente delibera venga inviata ai Sindaci Revisori dell’A.T.C. BR/A;
- 3) Che copia della presente delibera venga pubblicata sul sito istituzionale dell’A.T.C. BR/A, www.atcbra.it;
- 4) Che l’allegato Programma annuale di Intervento sul territorio destinato a caccia programmata – 2023 venga sottoposto all’Assemblea dei Soci, da tenersi nel mese di settembre, per l’acquisizione del relativo parere, e successivamente venga trasmesso alla Regione per il controllo e la presa d’atto.

S. Vito dei Normanni, li 29 luglio 2022

Il Commissario straordinario
Dott. Antonio SANTORO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta che la presente delibera non comporta impegno di spesa.

S. Vito dei Normanni, li 29 luglio 2022

Il Commissario straordinario
Dott. Antonio SANTORO

La presente delibera si compone di n. 03 pagine e di n. 13 pagine di allegato.



AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA DI BRINDISI
Provincia di Brindisi

PROGRAMMA ANNUALE DI INTERVENTO
SUL TERRITORIO DESTINATO A CACCIA PROGRAMMATA
2023

(Art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021)

Premessa

Il presente Programma annuale di intervento 2023 è stato predisposto dal sottoscritto Commissario Straordinario dell'A.T.C. BR/A, al quale, con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 185 del 27 marzo 2018, sono stati attribuiti tutti i poteri del Comitato di Gestione.

Il Piano Faunistico 2018-2023 è entrato in vigore nel 2021, tuttavia gli ATC previsti nello stesso non sono entrati in vigore, avendo la Giunta Regionale disposto, con propria delibera n. 367 del 21.03.2022, che i nuovi ATC, al fine di consentire il normale svolgimento della stagione venatoria 2022/2023, decorrono dal 10 febbraio 2023. Pertanto, visto che, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del R.R. n. n. 5/2021, in caso di ridefinizione degli ATC il capitale sociale è destinato ai nuovi ATC secondo apposite direttive regionali concordate con i Presidenti dei C. di G. uscenti, si ritiene opportuno predisporre ed approvare il Programma annuale di intervento dell'A.T.C. BR/A, riservandosi di adottare il Programma annuale di intervento dell'A.T.C. MESSAPICO all'entrata in vigore, del relativo A.T.C., una volta acquisite le suddette direttive regionali.

L'art. 5, comma 1, lettera c, del R.R. n. 5/2021 stabilisce che il Comitato di Gestione predispone annualmente, entro il mese di luglio di ciascuna stagione venatoria, il programma di intervento sul territorio destinato a caccia programmata da sottoporre all'Assemblea dei Soci, per l'acquisizione del relativo parere e, successivamente, da inviare alla Regione per il controllo e la presa d'atto.

Questo Programma annuale è stato approntato in conformità alle disposizioni del R.R. n. 5/2021, sulla base del Programma quinquennale di intervento 2022-2026 dell'A.T.C. BR/A, approvato con delibera n. 30 del 30.07.2021.

L'art. 12 del R.R. n. 5/2021 individua in modo dettagliato le voci di entrata e le voci di spesa del Bilancio Preventivo, determinando per ciascuna una percentuale minima e massima e lasciando così una certa discrezionalità all'organo di gestione dell'A.T.C. nell'individuazione delle percentuali delle voci di spesa.

Secondo l'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, il Comitato di gestione per il finanziamento del programma annuale di interventi ha facoltà di spesa esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie che gli derivano dai fondi accertati di cui al comma 1, ossia:

- a) **quote associative annuali di cui all'art. 8, ossia i versamenti effettuati dai cacciatori per l'esercizio dell'attività venatoria nell'ATC:** il Programma venatorio 2022/2023 alla

tabella 4 fissa in 4.103 il numero massimo di cacciatori ammissibili nell'A.T.C. BR/A ed in €. 40,00 la quota di partecipazione;

- b) **contributi stanziati dalla Regione con il Programma Venatorio regionale:** il Programma venatorio 2021/2022 alla tabella 5, lettera d, fissa in €. 60.272,16 il contributo spettante all'A.T.C. BR/A, quale contributo per acquisto fauna da ripopolamento e strutture dirette all'ambientamento delle stesse (art. 51, comma 4, lettera d, della L.R. n. 59/2017 e s.m.i.);
- c) **contributi stanziati dalla Regione per progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi della pianificazione faunistica territoriale giusto trasferimento di funzioni e compiti ai sensi della L.R. n. 59/2017:** al momento non si conosce l'ammontare del contributo spettante all'A.T.C. BR/A, al quale si aggiungeranno, salvo diverse direttive da parte della Regione, i fondi non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2022;
- d) **eventuali contributi di altri soggetti pubblici o privati:** tra questi vi sono le quote di partecipazione che verseranno i partecipanti ai corsi organizzati dall'A.T.C.;
- e) **altre entrate:** tra questi vi sono gli interessi attivi del conto corrente postale e bancario;
- f) **eventuali residui attivi dell'esercizio finanziario precedente:** il dato dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2022 verrà acquisito ad avvenuta approvazione del relativo Bilancio Consuntivo.

La dotazione finanziaria del presente Programma verrà calcolata, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del R.R. n. 5/2021, sui dati conosciuti allo stato attuale, ossia il numero e l'importo dei versamenti per l'esercizio dell'attività venatoria (€. 164.120,00 = n. 4.103 cacciatori x €. 40,00) ed il contributo Regionale 2021/2022 (€. 60.272,16), senza tener conto dell'avanzo di gestione al 31.12.2022, del contributo regionale spettante all'A.T.C. BR/A per le attività svolte in regime di avvalimento e dei fondi regionali non utilizzati dall'A.T.C. BR/A nel corso del 2022. Da ciò deriva che, ferma restando la tipologia degli interventi individuati nel presente Programma, gli importi destinati ai singoli interventi verranno determinati dal Bilancio Preventivo 2023, che verrà approvato entro il mese di febbraio 2023. Solo gli importi per l'acquisto di selvaggina sono quelli effettivi in quanto sono già determinati nel Bilancio Preventivo 2022 in quanto, al fine di permettere la liberazione della selvaggina nei primi mesi del 2023, i relativi acquisti devono essere effettuati nel corso del 2022.

Gli interventi oggetto del presente Programma sono determinati in conformità al R.R. n. 5/2021, che all'art. 12, comma 5, individua le percentuali delle entrate da destinare a ciascuna attività ed all'art. 5 individua i compiti e le attività del Comitato di Gestione, nonché alle Programmazione e progettazioni di fattibilità tecnica ed economica relative ai fondi Regionali gestiti dall'A.T.C. BR/A in regime di avvalimento.

I Bandi previsti nel presente Programma, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.R. n. 5/2021, prima della pubblicazione, verranno trasmessi alla Struttura Regionale competente in materia faunistico venatoria per il controllo di legittimità ed il conseguente nulla-osta.

Gli interventi programmati per il 2023 sono i seguenti:

1 Interventi sul Territorio al fine di migliorare gli habitat e di favorire la presenza faunistica

Si tratta di interventi volti ad incrementare o ripristinare condizioni dell'habitat favorevoli alla fauna ed a ridurre gli effetti derivanti dalle attività umane.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 20% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Tra le tipologie di intervento individuate dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021 verranno finanziate le seguenti:

1 - a - Coltivazione a perdere

Questo tipo di intervento è finalizzato soprattutto a fornire un supporto alimentare ed un rifugio per la fauna selvatica.

Gli interventi saranno di due tipi:

1 - a - I - Mancata e/o posticipata aratura delle stoppie

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 7.500,00 per la conservazione delle stoppie di cereali dell'altezza minima di 20 cm fino al 30 settembre.

Verranno finanziati con un incentivo di €. 300,00 ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di 5 ettari.

1 - a - II - Coltivazione di essenze

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 7.500,00 per la semina di essenze a perdere.

L'imprenditore agricolo potrà scegliere tra:

- **colture primaverili:** la semina del girasole dovrà essere effettuata entro il 15 aprile 2023, rispettando la dose minima di 10 Kg/Ha.
- **colture autunno/vernine:** la semina dovrà essere effettuata entro il 30 novembre 2023 e si potrà scegliere tra i miscugli di graminacee e/o leguminose appetite alla fauna selvatica di seguito riportati, rispettando la dose indicata:

I Miscugli per le essenze autunno/vernine sono i seguenti:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)

Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

Verranno finanziati con un incentivo di €. 1.200,00 ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di tre ettari.

1 – b - Messa a dimora e ripristino di siepi, cespugli o altre piante autoctone di rilevanza faunistica (sorbo, lentisco, ecc.)

Le siepi hanno notevole importanza a fini faunistici in quanto forniscono alimento, rifugio e un luogo dove riprodursi a molte specie animali.

Verrà indetto un bando dell'importo di €. 6.000,00 per la messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno tre anni dal collaudo.

Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi in un solo filare. Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 100 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm.

Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml, mentre per la conservazione della siepe per tre anni dal collaudo l'importo dell'incentivo sarà di €. 1.000,00 annui.

1 – c - Fonti di abbeveraggio

Anche per il 2023 gli incentivi verranno destinati ai punti di abbeverata, al fine di sopperire la carenza idrica nei periodi estivi e di migliorare le condizioni ambientali per la fauna ed in particolare per i fagiani.

I punti di abbeverata avranno le seguenti caratteristiche: Dovrà esserci una superficie di terreno utile di minimo mq. 50, delimitata con una staccionata in legno, all'interno della quale dovrà esserci una o più vasche delle dimensioni complessive minime di 12 mq e dell'altezza, nel punto più profondo, minima di 45 cm e massima di 60 cm, circondate da piante di specie arboree ed arbustive autoctone non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di Xylella fastidiosa.

Gli interventi finanziati saranno di due tipi:

1- c – I -Realizzazione di punti di abbeverata

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 5.600,00 per la realizzazione e conservazione di n. 2 punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 1.500,00 per la realizzazione del punto di abbeverata e l'erogazione di un incentivo di €. 650,00 annui per la conservazione del punto di abbeverata per due anni dal collaudo.

1- c – II - Conservazione di punti di abbeverata preesistenti

Verrà indetto un Bando dell'importo di €. 3.900,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, di n. 6 punti di abbeverata, che prevedrà l'erogazione di un incentivo di €. 650,00 per la conservazione, per un anno dall'accoglimento, dei punti di abbeverata realizzati e/o finanziati in passato dall'A.T.C..

In sede di approntamento dei bandi, nel caso in cui si dovessero registrare ulteriori aumenti dei prezzi, si potrà aumentare il contributo unitario previsto per ciascun intervento, mentre in caso di maggiori entrate, si potranno aumentare gli stanziamenti previsti per gli interventi o si potranno finanziare anche le seguenti tipologie di intervento previste dall'art. 12 del R.R. n. 5/2021:

- Ripristino zone umide;
- Miglioramento dell'habitat di aree non inferiori ad 1 Ha;
- Contributi per progetti di attività di controllo ottenuti dalle guardie volontarie (art. 10 comma 3).

1 - d – Pulizia boschi

Visto che il malcostume dell'abbandono dei rifiuti nelle campagne è un fenomeno in continua espansione, verrà avviata una campagna di sensibilizzazione e di pulizia dei boschi e della macchia mediterranea, che vedrà il coinvolgimento delle scuole, dei cacciatori, degli agricoltori e degli ambientalisti.

A questo intervento verranno destinate €. 2.000,00.

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli connessi al trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. La determinazione dello stanziamento per ciascun intervento verrà determinato dall'A.T.C. BR/A nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e nel Bilancio Preventivo 2023.

Verranno finanziati i seguenti interventi in regime di avvalimento, da realizzare sia nel territorio destinato alla caccia programmata che nelle Oasi di protezione e nelle Zone di Ripopolamento e Cattura.

1 - e – Semina di colture a perdere

Verrà indetto un bando per la semina a perdere di girasole, dal 01 marzo al 15 aprile 2023, rispettando la dose minima di 10 Kg/Ha, e/o di miscele di graminacee e leguminose autunno/vernine, dal 15 ottobre al 30 novembre 2023, e la conservazione delle relative colture fino al 30 settembre successivo.

I Miscugli per le essenze autunno/vernine sono i seguenti:

Miscugli	Dose minima (Kg/Ha)
Avena + Pisello	100 (70+30)
Avena + Veccia	100 (70+30)
Favino + Avena	100 (30+70)
Favino + Veccia	100 (50+50)
Grano + Pisello	100 (70+30)
Grano + Veccia	100 (70+30)
Veccia + Pisello	100 (50+50)

Per tutta la durata dell'intervento è assolutamente vietata la raccolta e l'uso agricolo delle superfici per le quali è stato chiesto l'incentivo, in particolare è vietato lo sfalcio, la trinciatura, il sovescio, il pascolo, il diserbo e comunque qualunque pratica agricola di coltivazione, mentre si dovranno realizzare delle fasce antincendio.

Verranno finanziati con un incentivo di €. 1.200,00 ad ettaro gli interventi dell'estensione minima di mezzo ettaro e massima di tre ettari.

1 - f – Siepi frangivento

Verrà indetto un bando per la messa a dimora di siepi al limite di appezzamenti coltivati (seminativi) e lungo i canali, che dovranno essere conservate per almeno tre anni dal collaudo. Le siepi dovranno avere uno sviluppo lineare minimo di 10 metri (ml) consecutivi e potranno essere composte da massimo due filari alternati posti ad una distanza di 2 m. l'uno dall'altro.

Per ciascun intervento la siepe non potrà avere una lunghezza inferiore a 10 ml. e superiore a 200 ml.

La distanza tra le piante all'interno del filare dovrà essere di 1 ml e dovranno essere utilizzate piante in vaso di almeno 2 anni e con altezza minima di 70 cm. La siepe dovrà essere mantenuta ad un'altezza minima di 70/80 cm. Le siepi dovranno presentare un'elevata diversità strutturale e dovranno essere costituite da arbusti appartenenti almeno a 3 specie diverse, da scegliere tra quelle in grado di produrre frutti eduli per la fauna selvatica. Si potrà scegliere tra tutte le piante arboree ed arbustive di indiscussa rilevanza faunistica, tipo corbezzolo, lentisco, ligustro, biancospino, ecc., purchè autoctone e non rientranti tra le piante suscettibili di essere ospiti di *Xylella fastidiosa* secondo l'osservatorio fitosanitario regionale.

L'importo dell'incentivo per la realizzazione delle siepi frangivento verrà quantificato, in ragione della lunghezza della siepe e del numero dei filari, tenendo conto dell'importo di €. 30,00 per ml, mentre per la conservazione della siepe per tre anni dal collaudo l'importo dell'incentivo sarà di €. 1.000,00 annui.

2 Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile e attività venatoria

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Nella provincia di Brindisi fino al 2021 l'unica fauna stanziale cacciabile ad aver prodotto danni alle produzioni agricole è stata la lepre.

Con delibera n. 29 del 30.06.2022 questo A.T.C. si è dotato del "*Regolamento per l'indennizzo dei danni provocati da fauna selvatica stanziale non protetta alle produzioni agricole nel territorio dell'A.T.C. BR/A*", che disciplina, in conformità al R.R. n. 5/2021, al Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023 ed alla L.R. n. 28/2018 e ss.mm.ii., le modalità di presentazione delle richieste di contributo per danni e le modalità di accertamento dei danni e di liquidazione dei contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Oasi di protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BR/A.

Per i Contributi da erogare in conto danni causati alle attività e produzioni agricole dalla fauna stanziale cacciabile nel territorio dell'A.T.C. BR/A destinato alla caccia programmata verranno stanziati €. 15.000,00.

Ai suddetti fondi si aggiungeranno quelli per i contributi per danni nel territorio destinato alla caccia programmata ed in quello delle Oasi di protezione e delle Zone di Ripopolamento e Cattura dell'A.T.C. BR/A oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia, il cui ammontare verrà determinato dall'A.T.C. BR/A nella Programmazione e progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa ai fondi Regionali e nel Bilancio Preventivo 2023.

Attingendo dai fondi regionali, verrà indetto un bando volto a finanziare con degli incentivi la realizzazione, in conformità alla Legge Regionale n. 28/2008 e ss.mm.ii., di interventi finalizzati alla prevenzione dei danni alle colture agrarie dalla fauna selvatica stanziale.

3 Acquisto fauna selvatica per ripopolamento e strutture di ambientamento della fauna selvatica

I fondi destinati a questo tipo di intervento risultano notevolmente ridotti rispetto al passato in quanto il R.R. n. 5/2021 ha ridotto della metà le percentuali rispetto al R.R. n. 3/99.

A questo tipo di interventi verrà destinato il 25% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori residenti nell'A.T.C., oltre i fondi Regionali spettanti all'A.T.C.. quantificati dal Programma venatorio in €. 60.272,16. Agli importi così determinati si aggiungono gli ulteriori contributi Regionali connessi con il trasferimento di funzioni all'A.T.C. in regime di avvalimento.

Le immissioni di lepri sono quelle che storicamente hanno dato migliori risultati, ciò grazie ad un territorio particolarmente vocato, specie nella parte meridionale, ma anche alle scelte gestionali di chi ha amministrato l'A.T.C. BR/A, facendo di essa il fiore all'occhiello della Regione Puglia e punto di riferimento per altri A.T.C., non solo pugliesi.

Anche le immissioni di fagiani hanno dato negli anni buoni risultati, specialmente in alcune zone della provincia più vocate ed in quelle dove vi è la presenza di risorse idriche e di punti di abbeverata. Non verranno effettuate immissioni di starne, in quanto la starna secondo il Calendario venatorio 2022/2023 è temporaneamente protetta.

Gli interventi finalizzati al ripopolamento saranno, pertanto, i seguenti:

3 - a - Acquisto lepri

Nel 2022 non è stata effettuata l'immissione di lepri prevista nel Programma di Intervento 2022, con la conseguenza che l'importo di €. 84.500,00 impegnato con delibera n. 08 del

16.02.2022 per l'acquisto di lepri 2022 si andrà a sommare alle €. 60.000,00 previste nel bilancio 2022 per le lepri da liberare nel 2023.

Verranno acquistate lepri adulte nel rapporto 1 M /1 F di cattura dell'Est Europa o preambientate per almeno 30 giorni, per un importo massimo di €. 144.500,00, iva compresa, da liberare dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 15 febbraio 2023, al fine di permettere alle lepri di ambientarsi prima del picco riproduttivo.

La scelta gestionale di acquistare lepri di cattura dell'Est Europa o preambientate è determinata dalla maggiore attitudine di queste lepri ad ambientarsi una volta immessi in libertà.

3 - b - Acquisto fagiani

Verranno acquistati di fagiani adulti nel rapporto 1 M /3 F per un importo massimo di €. 20.000,00, iva compresa, da liberare, dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2023, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

3 - c – Preambientamento lepri.

Il pre-ambientamento è una pratica che permette agli animali allevati in gabbia di adattarsi in maniera graduale al territorio nel quale verranno liberati, riducendo così il tasso di mortalità degli animali ed ottimizzando il successo delle immissioni.

Si tratta di lotti di terreno dell'estensione di almeno quattro ettari recintati con rete metallica dell'altezza minima di 180 cm., elettrificata o provvista di dispositivi anti-gatto, nel rispetto delle normative vigenti in materia, che dovrà essere ancorata al terreno con soluzioni idonee ad evitare intrusioni di animali nocivi per la lepre, che saranno destinati ad ospitare le lepri per circa quattro mesi.

3 - c – I – Realizzazione struttura di ambientamento e preambientamento lepri

Nel 2023 si prevede la realizzazione di una struttura di ambientamento, nella quale verranno preambientate n. 100 lepri per circa 90 giorni, che alla fine del periodo di preambientamento verranno catturate e liberate nel territorio destinato alla caccia programmata dopo la chiusura della stagione venatoria 2023/2024.

Verrà, quindi, indetto un bando per la realizzazione di una struttura di ambientamento e per il preambientamento delle lepri, a cui potranno partecipare i proprietari e/o i conduttori di terreni agricoli ricadenti nel territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata della provincia. I beneficiari resteranno vincolati al mantenimento della struttura ed al preambientamento delle lepri per 5 (cinque) anni. Il Bando prevederà un contributo a fondo

perduto per la realizzazione della struttura, il riconoscimento di un premio per il preambientamento, che sarà quantificato in base al numero di lepri catturate e consegnate.

3 - c – II - Acquisto leprotti

Verranno acquistati n. 100 leprotti da liberare nel recinto di preambientamento nel rapporto 1 M /1 F.

Ai suddetti interventi si aggiungeranno quelli oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Puglia. Gli interventi in regime di avvalimento saranno i seguenti:

3 - d – Acquisto fagiani e/o lepri

Si prevede l'acquisto di fagiani e/o di lepri, si tratterà di animali da riproduzione da liberare nelle Oasi e nelle Z.R.C., dopo la chiusura della stagione venatoria, entro il 31 marzo 2023, in modo da assicurare un buon adattamento sul territorio prima del periodo riproduttivo.

Nel 2022 non è stata effettuata la liberazione di starne prevista nel Programma di Intervento 2022, pertanto l'importo di €. 20.000,00 impegnato con delibera n. 07 del 15.02.2022 per l'acquisto di starne 2022 si andrà a sommare alle €. 15.000,00 previste nel bilancio 2022 per la selvaggina da liberare nel 2023.

3 - e – Vigilanza volontaria

Verranno stipulate delle convenzioni per incentivare, con contributi a titolo di rimborso spese, l'attività di vigilanza volontaria sulla base di progetti mirati ad assicurare la vigilanza della fauna all'interno delle Z.R.C. e la lotta al bracconaggio.

4 Attività di ricognizione delle risorse ambientali e della consistenza faunistica

A questo tipo di interventi verrà destinato il 10% delle entrate tipiche costituite dai versamenti dei cacciatori ammissibili nell'A.T.C.

Gli interventi, in conformità al disposto dell'art. 5, comma 1, lettera d, saranno i seguenti:

4 – a - Ricognizione delle risorse ambientali

Questa ricognizione, alla quale verranno destinate €. 4.000,00, permetterà una analisi approfondita del territorio e dell'impatto che ha avuto su di esso l'attività dell'uomo e la diffusione della xylella e costituirà la base su cui programmare le iniziative volte al miglioramento degli habitat in chiave faunistica, tenendo conto delle criticità del territorio.

4 – b - Ricognizione della consistenza faunistica

I censimenti rappresentano uno strumento imprescindibile per avere contezza dell'impatto annuale dell'attività venatoria sulla fauna stanziale e dei risultati dei ripopolamenti.

Verranno programmate due Ricognizioni della consistenza della selvaggina stanziale (fagiani, lepri, storne, volpi, cinghiali e corvidi) sul territorio destinato alla caccia programmata di tutti i 20 comuni della provincia di Brindisi, che dovrà essere effettuata, per mezzo di censimento diurno e notturno con faro, per un importo complessivo di €. 4.000,00.

Le due Ricognizioni verranno effettuate una prima volta dopo la chiusura della stagione venatoria 2022/2023 ed una seconda volta prima dell'apertura della stagione venatoria 2023/2024, in modo da poter verificare l'incidenza della stagione venatoria appena conclusa ed i risultati delle operazioni di immissione.

4 – c - Piano di prelievo Volpe

Sulla base dei dati rivenienti dalla ricognizione della consistenza della selvaggina stanziale verrà predisposto, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lettera c, del R.R. n. 20/2017, il Piano di prelievo Volpe, che individuerà il numero massimo di capi prelevabili per ogni singolo settore nell'intera stagione venatoria, il numero massimo di battute annuali autorizzabili e il relativo numero totale di capi abbattibili.

Per l'approntamento del Piano di prelievo Volpe verranno destinati €. 3.000,00.

4 – d - Carta delle Vocazioni faunistiche

Sulla scorta dei dati rivenienti dalle ricognizioni delle risorse ambientali e della consistenza faunistica verranno individuate le zone idonee per i ripopolamenti e di conseguenza verranno approntati i relativi Piani di immissione.

Per l'approntamento della Carta delle Vocazioni faunistiche verranno destinati €. 3.000,00.

5 Interventi di Tabellazione delle Oasi e delle Z.R.C.

Nel 2023 l'A.T.C. si prefigge di portare a termine, in regime di avvalimento, con i fondi trasferiti dalla Regione Puglia, la tabellazione delle Oasi di protezione e delle Z.R.C. della Provincia di Brindisi, individuate dal Piano Faunistico 2018-2023.

6 Corsi di abilitazione

Per dare riscontro alle numerose richieste pervenute, verranno organizzati dall'A.T.C. dei corsi di abilitazione, come quello per selecontrollori, che verranno finanziati con il contributo dei partecipanti.

S. Vito dei Normanni, lì 29 luglio 2022

Il Commissario Straordinario

Dott. Antonio SANTORO